

Riunione RSU-RLS 05/10/2015

RSU: Lelli, Pasquo, Compagno, D'Aguanno, Della Rovere, Vatrano, Nocera, Romanello

RLS: Calchetti, Contessa, Cucinieri, D'Andrea, Gatti, Lopresto

OdG:

- Presentazioni

Gli RLS si sono già incontrati tra loro giovedì 1 u.s., per avere un primo contatto. Contessa chiede che le riunioni RLS vengano fissate con un certo anticipo, per potervi partecipare, dovendo spesso assentarsi dalla Casaccia per lavorare a Frascati.

Lelli suggerisce agli RLS di specializzarsi sulle diverse tematiche così da essere referenti interni: per esempio Cucinieri per l'amianto, etc. Gli RLS prendono atto del suggerimento riservandosi di discuterne internamente, benché Calchetti e Lopresto, al loro secondo mandato, affermano, in base alla loro esperienza, che per mantenere la collegialità delle azioni e delle decisioni è preferibile che tutti i componenti si occupino di tutto.

Cucinieri parla dei problemi normativi su amianto, per spiegarci che il suo impegno e competenza sono nati su problemi di vita pratica. Cucinieri porta in evidenza alcune proposte specifiche sul problema amianto, da lui considerato prioritario, anche per fare chiarezza sui tanti aspetti tecnici, medico scientifici e normativi, rispetto ai suoi dannosi effetti sulla salute, proponendosi con:

- immediata verifica e controllo di quanto fino ad oggi censito e completamento;
- organizzazione da parte della RSU con la partecipazione di personalità del mondo scientifico e giuridico di un convegno divulgativo, indirizzato a tutto il personale sugli aspetti del problema amianto, tecnico scientifici, medico scientifici oltre che giuridici;
- richiesta dei risultati delle indagini epidemiologiche sul rischio e conseguenze da amianto riscontrati in anni precedenti;
- completamento del censimento di tutti i manufatti di amianto e cemento amianto;
- piano di sorveglianza sanitaria secondaria;
- aspetti previdenziali e assicurativi legati all'esposizione qualificata o ambientale progressa;
- piano di riqualificazione ambientale e strutturale del Centro;
- attività di ricerca per trattamenti decontaminanti dell'organismo da fibrille di amianto;
- attività di ricerca specifica per la decristallizzazione dell'amianto.

Problemi tecnici: indirizzo di posta elettronica RLS (rls.casaccia@enea.it) già aggiornato con i nuovi eletti.

7 nominati su 7: Calchetti suggerisce che qualche componente della RSU segua il corso di formazione previsto per gli RLS, in caso di sostituzione per dimissioni di qualche RLS. D'Andrea dice che Pettirosi (RSPP) sta già organizzando il corso pertanto occorre avvertirlo al più presto. Gli RSU si prendono l'incarico di mandare al RSPP i nominativi di coloro che, tra la RSU, vuole partecipare al corso.

- Organizzazione dell'assemblea

Calchetti sottolinea che qui in Casaccia ci sono tutti i tipi di rischio. Con Lopresto ci spiega che tutti i datori di lavoro stanno completando il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) Chimico e Cancerogeno; solo alcuni datori hanno completato i DVR su rumore, vibrazioni e Biologico mentre deve essere aggiornato il DVR sull'amianto (2009). Cucinieri insiste sul problema dell'organizzazione del lavoro, su cui si dovrebbe lavorare di più, evidenziando anche come questo problema sia particolarmente grave per tescisti-stagisti-assegnisti mandati un po' allo sbaraglio: il DVR è un conto, ma la realtà è un'altra.

Ci viene spiegato dagli RLS al secondo mandato che il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) organizza i sopralluoghi dal con il medico del lavoro. A tali sopralluoghi intervengono gli RLS, anche se qualche volta la convocazione non avviene. I sopralluoghi possono essere fatti anche per iniziativa degli RLS, anche su segnalazione di colleghi.

D'Aguanno parla di Casaccia che è anche Sogin e Nucleco, facendo esempi di incidenti avvenuti nel passato, conosciuti solo per comunicazioni ufficiose da parte dei lavoratori. Lopresto e Calchetti dicono che non

hanno mai visto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti), . D'Aguzzo insiste sulla necessità di intervento, visto il livello di competenza di questa RLS, affermando inoltre che se non saranno supportati dalla RSU, lo saranno dai sindacati nazionali.

Gatti torna a cercare di organizzare l'assemblea di domani, proponendo dei contenuti:

1. Comunicazione da parte RSU che organizzerà una giornata informativa su amianto, come si era impegnata a fare nell'ultima assemblea con il personale
2. definizione chiara del ruolo di RLS anche in contrapposizione a quello degli RSPP/ASPP. A ciò provvederanno gli RLS riconfermati.

Gatti suggerisce, inoltre, di proporre al Centro una esercitazione a sorpresa (non nucleare), tipo anti-incendio, per verificare se funziona la comunicazione (interfoni, etc) e più in generale l'organizzazione di un'eventuale evacuazione dal Centro

Lelli chiede se esiste il piano di emergenza interna, le viene risposto che è sempre quello di incidente nucleare. RLS può chiedere di prendere visione di piani di emergenza, anche di quello esterno per incidente nucleare.

D'Andrea, per quello che riguarda la problematica della sorveglianza permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti, dice che esiste una rete di sorveglianza ambientale con ben definiti: matrici, punti e frequenze di prelievo e tipo e frequenza di misura e che è importante dare queste informazioni ai colleghi. Contessa conferma che c'è rapporto annuale di IRP. Lelli ricorda che c'è anche gruppo di colleghi che fa analisi radiochimiche in matrici ambientali sul territorio. Cucinieri torna sulla mancanza di informazione su amianto.

Lopresto puntualizza due problemi a suo avviso principali da dire domani in assemblea:

1. Gli interventi di manutenzione degli edifici ormai sono solo di emergenza. Gli RLS del mandato scorso avevano già chiesto un incontro per confrontarsi con Direzione ed RSPP su una programmazione di interventi ordinari.
2. Allo stato attuale non tutti i DVR del Centro Casaccia sono aggiornati.

All'assemblea Cucinieri ribadisce che deve essere ricordata anche la responsabilità del lavoratore sulla propria sicurezza.

D'Aguzzo chiede se c'è il modo di valutare l'esposizione pregressa alla contaminazione da amianto, e chiedere controlli sanitari a ENEA.

Gatti ricorda che Pettrossi aveva detto che sarebbero stati pubblicati documenti (compreso le planimetrie degli edifici già censiti per la presenza di amianto) sul sito dopo la giornata informativa sull'amianto, cosa che non risulta essere stata fatta.

- **Varie et ev.**

Nocera sottopone a RLS il problema del mancato rispetto del divieto di fumo. Si parla diffusamente del problema di comportamento delle persone e D'Aguzzo ribadisce il ruolo di RSU di far sì che chi deve controllare il rispetto delle regole lo faccia, che chi ha responsabilità (per cui viene anche remunerato) la eserciti. Cucinieri dice che sul problema del fumo si deve chiedere l'intervento di SPP e medici del lavoro, perché è emergenza sanitaria, e nel caso di mancato intervento si può fare esposto esterno.

D'Andrea ribadisce che, anche a tutela e verifica della veridicità di chi subisce il mancato rispetto del divieto di fumo è necessario che avvenga un sopralluogo di RPSS e Medico del lavoro che certifichi la situazione e ponga il Datore di Lavoro nelle condizioni di adempiere al suo dovere di tutela della salute. E' importante la presenza, anche solo per presa visione della situazione, di RLS.

Dopo discussione su come intervenire e quali procedure attivare, decidiamo come RSU di trasformare il comunicato su fumo deciso nell'ultima riunione in una lettera a capi Dipartimento del personale dell'edificio 19 (da cui è partita la segnalazione) e al responsabile ISER, p.c. RLS, RPSS e dottoresse Antonietta Rigliari e Maria Grazia Ruffino con richiesta di intervento.

Cucinieri ci fa notare che non è stato aggiornato il sito Intranet Casaccia con i nuovi medici competenti e autorizzati – cosa da richiedere.